

Gazzetta del Sud 20 Luglio 2006

Catturato il boss di Pizzinni

VIBO VALENTIA - Non c'è due senza tre per i carabinieri e neppure per Leone Soriano, 40 anni, boss di Pizzinni di Filandari

I primi ieri notte hanno messo a segno la terza cattura di un latitante da gennaio a oggi; il secondo per la terza volta è stato catturato; questa volta proprio nel giorno in cui festeggiava l'anniversario di nozze. A mezzanotte avrebbe dovuto tagliare la torta con la consorte ma qualche minuto prima, a guastare la festa, ci hanno pensato i militari di Vibo Valentia.

Come è suo solito, però, Leone Soriano, uccel di bosco dallo scorso febbraio, grazie a un permesso per motivi medici, ha venduto cara la sua libertà. Ritenuto dagli inquirenti il punto di riferimento dell'omonima famiglia - che a Pizzinni ha il quartier generale e dove, qualche anno fa sarebbe stata creata una centrale dello spaccio - il boss martedì notte ha fatto sudare le classiche sette camicie ai suoi inseguitori, che dovevano notificargli due ordini di carcerazione: una per violazione continuata della sorveglianza speciale e l'altra per associazione a delinquere finalizzata alla ricettazione di auto.

Un primo diversivo i militari hanno dovuto affrontarlo con i cani - circa una decina di media e grossa taglia - vere e proprie sentinelle sguinzagliate in guardia dell'abitazione di Soriano (tra l'altro imputato nei processi Genesi e Miranda) e poi con le autovetture sistemate in modo tale da rendere più difficile l'accesso in via Cellini. E mentre i carabinieri avanzavano - in azione i militari della Compagnia e del Norm di Vibo, della stazione di Filandari e dello Squadrone eliportato Cacciatori - i parenti urlavano a Leone Soriano: "Scappa, scappa".

E fuga è stata nella totale oscurità, della campagna circostante. Il fuggitivo che in tutti i suoi "incontri ravvicinati" con le forze dell'ordine ha dato molto filo da torcere prima d'essere preso, anche questa volta non ha tradito le attese. Veloce come un lampo - la sua sagoma è stata notata dai carabinieri - è uscito da casa, ha attraversato un cortile, ha saltato un muretto, è entrato nel perimetro dell'abitazione del fratello Francesco che confina con uno strapiombo. Arrivato qui, si è lanciato giù, scomparendo, ingoiato nel buio.

Una mossa che, però, non ha preso in contropiede i militari che gli stavano alle costole. Infatti, i Cacciatori sono velocemente risaliti arrampicandosi dal dirupo, trovandoselo quasi di fronte, appiattato in una intercapedine (di circa 40 centimetri) ricavata in uno dei pilastri dell'abitazione.

Una scena preceduta da un imponente dispiegamento di uomini. Infatti, la frazione Pizzinni è stata rastrellata palmo a palmo e così pure la campagna, al fine di non lasciare vie di fuga al latitante. Altri militari, invece, inseguivano fisicamente il quarantenne. Anche questa volta, comunque, il piano coordinato dal comandante provinciale Antonio Amoroso e messo a punto da Compagnia, Nucleo operativo radiomobile, Cacciatori e stazione di Filandari, ha funzionato. I particolari della cattura di Leone Soriano sono stati resi noti nel corso di una conferenza stampa. Presenti il cap. Giuseppe Mazzullo (a capo della Compagnia), il ten. Marco Montemagno (comandante del Norm), il ten. Paolo Iacopini in rappresentanza del ten. Michele D'Agosto (comandante dello Squadrone Cacciatori) e del maresciallo Salvatore Todaro (Filandari). Soriano - nel settembre del 2001 scovato dalla polizia in una intercapedine ricavata nel sottoscala e nell'agosto del 2002 preso dopo una rocambolesca fuga sui tetti di Pizzinni -

era inseguito da un'ordinanza di custodia cautelare - emessa dal gip di Vibo Capomolla su richiesta del procuratore capo Alfredo Laudonio - per violazione continuata degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale e da un ordine di carcerazione emesso della Procura. generale di Catanzaro a seguito di una sentenza della Cassazione che lo condanna a 4 anni e 5 mesi (pena poi rideterminata in 4 anni e un mese) per associazione a delinquere finalizzata alla ricettazione di autovetture.

Marialucia Conestabile

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS